ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI MATERA

*Ministero della Giustizia*

**COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' ai sensi del d.lgs. n.39/2013**

Il sottoscritto/a .Rosaria Russo……. titolare dell' incarico di .Consigliere./.Vice.Presidente..... dell' Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provicnia di Matera conferito in data 23.09.2025 con verbale n. 7 del 23.09.2025

**AVVALENDOMI**

delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

**CONSAPEVOLE**

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013

**D I C H I A R O**

**con la presente l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013**

**A. Cause di inconferibilità**

☒di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella ***nota 1*** (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n 39/2013)

☐di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella ***nota 1*** (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n 39/2013)

**B. Cause di incompatibilità**

☒di essere consapevole che l'incarico attribuito/da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 39/2013
- dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/2013

riepilogati nella ***nota 2***

**Matera, 15 gennaio 2026**

**Il Dichiarante**

## NOTA 1

| | |
|---|---|
| **Art. 314** | Peculato |
| **Art. 316** | Peculato mediante profitto dell'errore altrui |
| **Art. 316 bis** | Malversazione a danno dello stato |
| **Art. 316 ter** | Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato |
| **Art. 317** | Concussione |
| **Art. 318** | Corruzione per un atto d'ufficio |
| **Art. 319** | Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio |
| **Art. 319 ter** | Corruzione in atti giudiziari |
| **Art. 320** | Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio |
| **Art. 322** | Istigazione alla corruzione |
| **Art. 322 bis** | Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri |
| **Art. 323** | Abuso d'ufficio |
| **Art. 325** | Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio |
| **Art. 326** | Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio |
| **Art. 328** | Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione |
| **Art. 329** | Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza |
| **Art. 331** | Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità |
| **Art. 334** | Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa |
| **Art. 335** | Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa |

## NOTA 2

### D.Lgs. n. 39/2013

### A. Cause di inconferibilità

☐ **Art. 3, comma 1 lettera c)**
*1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis....c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*

### B. Cause di incompatibilità

☐ **Art. 9, comma 1**
*1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*

☐ **Art. 9, comma 2**
*2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

☐ **Art. 12, comma 1**
*1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*

☐ **Art. 12, comma 2**
*2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*

☐ **Art. 12, comma 3**
*3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*
*a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
*b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
*c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*